



REGIONE DEL VENETO

AQUAE

VENEZIA 2015

Con il patrocinio di



MILANO 2015



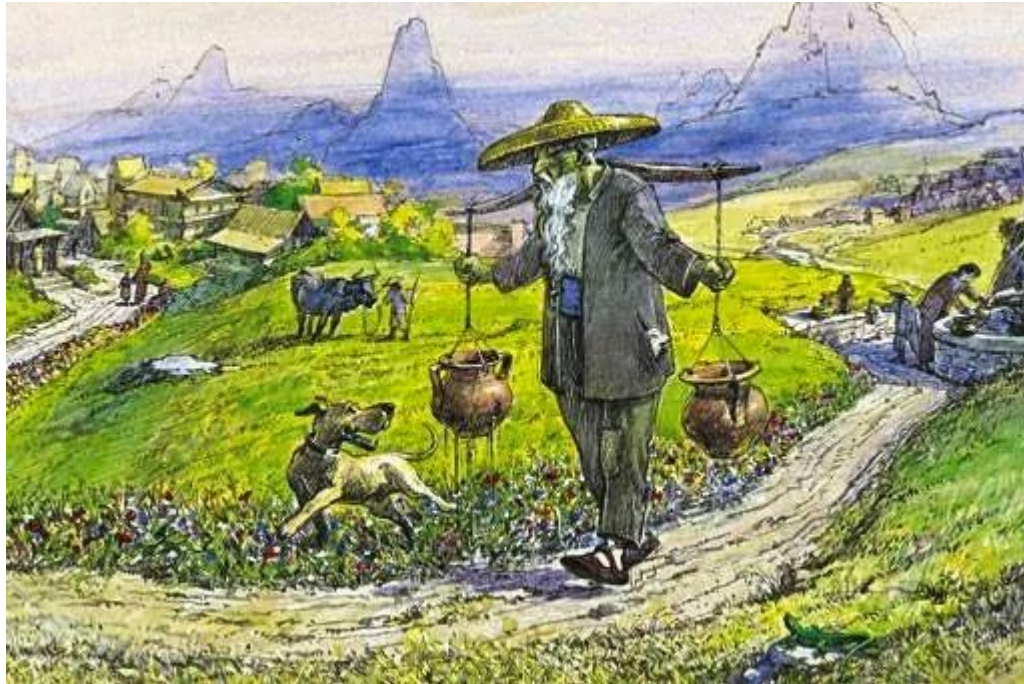
# LE RISORSE IDRICHE TRA DIRETTIVA QUADRO 2000/60 E POLITICA PER LO SVILUPPO RURALE

Relatore: dott. Luigi De Lucchi  
Settore Bonifica e Irrigazione - Regione del Veneto

**14 SETTEMBRE 2015**



## VI RACCONTO UNA STORIA





All'origine due sensi di colpa laceranti:

- L'agricoltura produceva troppe eccedenze
- L'agricoltura costava troppo alla Cee

I sensi di colpa vanno elaborati



**Reg. Cee n. 797/1985**

## **Miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie**

Art. 19 In talune zone ... la densità del bestiame e la intensità delle produzioni agricole devono essere compatibili con le specifiche esigenze ambientali della zona interessata.



## GIRO DI BOA

**Reg. Cee n. 1760/1987 – Miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie**

Modifica dell'articolo 19 del Reg. n. 797/1985 → Nascono le misure agroambientali

L'aiuto viene concesso agli agricoltori che si impegnano per almeno cinque anni ... ad instaurare o mantenere pratiche di produzione agricola compatibili con la esigenza della protezione dell'ambiente e delle risorse naturali o del mantenimento dello spazio naturale e del paesaggio.



## Reg. Cee n. 2328/1991 – Miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie

Ritiro dei seminativi per scopi non alimentari

Adattamento delle strutture delle aziende agricole ..... orientato al miglioramento del benessere degli animali, nonché alla tutela e al miglioramento dell'ambiente.



## e poi ... il BOTTO!

Tre misure di accompagnamento:

Reg. Cee n. 2078/1992: Metodi di produzione agricola compatibili con le esigenze di protezione dell'ambiente e la cura dello spazio naturale

Reg. Cee n.2079/1992: Prepensionamento in agricoltura

Reg. Cee n. 2080/1992: Misure forestali nel settore agricolo



**Reg. CE n. 950/1997**

**Miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie**

“Risulta necessario concentrare gli aiuti sugli investimenti ..... destinati al miglioramento degli animali nonché alla tutela e al miglioramento dell'ambiente”





**Reg. CE n. 1257/1999**

**Sostegno dello sviluppo rurale** ..... non più ..... miglioramento della efficienza delle strutture agrarie

Un unico quadro giuridico che riunisce gli interventi sulle strutture con le misure di accompagnamento.

“gli strumenti agroambientali dovranno assumere un ruolo fondamentale nel promuovere lo sviluppo sostenibile delle zone rurali e nel soddisfare la crescente domanda della società di servizi nel settore ambientale”

“Il regime di aiuti agroambiente dovrà incoraggiare gli agricoltori ad operare nell’interesse dell’intra società, introducendo o mantenendo metodi di produzione compatibili con le crescenti esigenze di tutela e miglioramento dell’ambiente, delle risorse naturali, del suolo ....”



**Reg. CE n. 1698/2005**

### **Sostegno dello sviluppo rurale**

“Gli aiuti comunitari agli investimenti hanno come finalità ..... una migliore situazione delle aziende agricole dal punto di vista ambientale .....”

“costituiscono punti chiave per il sostegno la biodiversità, la gestione dei siti Natura 2000, la protezione dell’acqua e del suolo, la attenuazione del cambiamento climatico”



Reg.(UE) n. 1305/2013

### Sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

#### ARTICOLO 46

- È un articolo del tutto nuovo che non si sostituisce, ma si aggiunge a tutto ciò che è vigente in materia di irrigazione
- Aumenta la complessità al sostegno dell'irrigazione
- Lega la irrigazione alla direttiva acque (2000/60/CE)  
“Sostenere gli investimenti nella irrigazione per avere benefici economici a condizione che sia assicurata la sostenibilità dell'irrigazione”



**Reg.(UE) n. 1305/2013**

**Sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)**

“Le priorità in materia di sviluppo rurale dovrebbero essere perseguite nel quadro dello sviluppo sostenibile e nell’ottica della promozione dell’obiettivo della tutela e del miglioramento dell’ambiente, in conformità dell’art. 11 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea secondo il principio «chi inquina paga» ”



**Direttiva Quadro 2000/60/CE**

“la politica ambientale della Comunità deve contribuire a perseguire gli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, ..... , che dev'essere fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione ..... dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio «chi inquina paga»”



**Reg.(UE) n. 1305/2013**

**Sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)**

L'art. 46 vuole una maggiore efficienza nell'uso dell'acqua irrigua espressa attraverso il potenziale risparmio idrico

dal 5% al 25%



L'art. 46 lega il PSR al Piano di gestione del Bacino Idrografico della Direttiva Acque 2000/60 perché subordina il sostegno all'irrigazione alle seguenti condizioni:

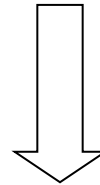
- il Piano di gestione del Bacino Idrografico deve essere approvato
- il Piano di gestione deve individuare:
  - a. quali sono i corpi idrici
  - b. qual è il loro stato
  - c. quali sono le misure previste



## l'art. 46

quando lo stato di un corpo idrico non è buono per motivi legati alla quantità d'acqua

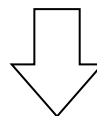
le condizioni dell'art. 46 diventano pesanti per tutti gli investimenti irrigui, siano essi:



- Di miglioramento delle strutture
  - Aziendali
  - Collettive
- Di estensione dell'irrigazione
  - Aziendale
  - Collettiva



Se l'investimento è un miglioramento della struttura irrigua aziendale o collettiva  
e  
il corpo idrico da cui si deriva è in uno stato meno che buono dal punto di vista quantitativo



parte del risparmio d'acqua conseguito deve essere restituito al corpo idrico

Ma chi valuta tutto ciò?





## L'ESPERTO IRRIGUO



Che calcola prima dell'investimento (ex ante) quanto è il potenziale risparmio idrico irriguo

### PERCHE?

Il risparmio idrico irriguo derivante dall'investimento si deve tradurre in una effettiva riduzione dei consumi tutte le volte che il corpo idrico da cui si deriva ha problemi quantitativi: questo vale sia per gli investimenti aziendali che per quelli collettivi.



## Qualche domanda e qualche risposta

❑ D: Ma se prima dell'investimento eri già virtuoso nell'uso dell'acqua irrigua posso fare altri investimenti irrigui?

R: Sì! L'art. 46 ti consente di migliorarti ulteriormente nell'efficienza irrigua.

❑ D: C'è un periodo e quanto dura entro il quale devi garantire il risultato di risparmio idrico e irriguo conseguito con l'investimento?

R: Sì! E sarebbe giusto che durasse non meno di cinque anni; ma lo Stato membro è sovrano nello stabilire altri termini.

❑ D: Quale è il sistema per fare i calcoli del risparmio idrico irriguo?

R1: Se prima i consumi idrici irrigui venivano misurati, durante i cinque anni del periodo a vincolo si dovrà continuare a misurarli, facendo poi la media annuale che esprime risultato.

R2: Se prima i consumi non venivano misurati, li si deve stimare prima dell'investimento; poi ogni anno si deve ripetere la stima per cinque anni. Alla fine si fa la media annua e la si confronta con il consumo ex ante stimato.





## Qualche domanda e qualche risposta

❑ D: Quindi?

R: Con l'art. 46 si aiuta l'agricoltura per migliorare i corpi idrici in difficoltà, ma i controlli sull'investimento si estendono ben oltre il momento dell'investimento, perché in qualsiasi anno deve essere possibile accertare che gli obblighi di cui all'art. 46 sono stati soddisfatti.

❑ D: Ma ci sono delle deroghe a questi meccanismi di vincolo?

R: Poche. Solo quando l'investimento irriguo riguarda:

- L'efficienza energetica irrigua
- La creazione di un bacino di accumulo
- L'utilizzo di acqua riciclata

❑ D: Ma se faccio un bacino di accumulo che è alimentato da un corpo idrico con problemi, sono tenuto a restituire parte dell'acqua risparmiata al corpo idrico?

R: Certo che sì! Perché comunque l'investimento è legato a un corpo idrico in difficoltà quantitativa.





Reg. UE 1305/2013, art. 17

*Intervento 4.4.2 - Introduzione di infrastrutture verdi*

“Previsti investimenti per impianto di nuovi corridoi ecologici arboreo-arbustivi, boschetti, canali erbosi e **realizzazione di operazioni aziendali di riqualificazione della rete idraulica minore**”



La messa a dimora di questi diversi elementi vegetazionali favorirà la costituzione di habitat per la **fauna macrobentonica** come libellule, efemerotteri, tricoteri, ecc...



Nonché rifugio ed alimentazione per l'**avifauna** (gallinella d'acqua, cannareccione, cannaiola, passeriformi, anatidi, ardeidi, picidi, ecc...) e l'**erpetofauna** (rane verdi, ramarri, natrice lucertole, tartarughe ecc..) tipica di questi ambienti.





GRAZIE DI ESSERVI DIVERTITI CON NOI  
A EXPO VENICE !



REGIONE DEL VENETO



Nome Cognome  
Qualifica

Luigi De Lucchi  
Dirigente regionale  
Settore Bonifica e Irrigazione

E-mail

luigi.delucchi@regione.veneto.it

[segreteria@anbiveneto.it](mailto:segreteria@anbiveneto.it)

[www.anbiveneto.it](http://www.anbiveneto.it)

